

## Poesie

Venera Fazio

(Traduzione di Elettra Bedon)

*(English version below)*

### **Nonna Maria\***

*(Per Mary, che ha lo stesso nome della nostra nonna Maria)*

*Tu sei benedetta tra le donne*

La tua famiglia lodava la rapidità  
delle tue mani quando raccoglievi  
mandorle, nocciole, agrumi invernali e olive  
insieme al tuo marito mezzadro, nonno Nicola.

Al ritmo della tua vanga  
svegliavi campi  
di pomodori a forma di pera, di zucchini allungati e di nere melanzane  
mentre il nonno dormiva il sonno dell'ubriaco.

*Piena di grazia*

La tua voce tenera e la tua gentilezza calmavano gli ansiosi.

Hai nutrito affamati e ammalati  
con ceste di prodotti fragranti.

Senza vergogna o veleno  
accettasti il tradimento  
del tuo sposo con tua sorella, Domenica  
la sua amante.

*Benedetto il frutto del tuo seno*

Hai accolto nel nido nove bambini  
cinque tuoi  
e quattro di Nicola.

Il tuo animo fu sommerso dal buio  
quando tua figlia Santina morì alla nascita  
e poi più tardi rifiorì con amore  
per il tuo nipote Domenico rimasto orfano.

*Il Signore sia con te*

Il tuo cuore si spezzò  
subito dopo che il padre naturale  
ottenne in giudizio il tuo amato nipote.

Sei morta prima che ogni segno di grigio  
potesse rischiarare i tuoi capelli castani arricciolati.

\*Precedentemente pubblicato su *Tower Poetry*, Inverno 2012.

### **Le mani di mia madre\***

*dopo aver letto la poesia di Joseph Farina con lo stesso titolo*

A cinque anni di età le mani di mia madre stavano al passo con i suoi genitori mezzadri  
quando raccoglievano sacchi di mandorle, nocciole, e olive d'inverno.  
Sapeva che il loro raccolto era diviso tra loro e il proprietario del terreno, il Duca.

Le mani di mia madre ricordavano la povertà dei suoi sette fratelli  
mentre avvolgeva strettamente pacchi in strisce di lenzuola scolorite per  
assicurare un sicuro viaggio postale in Sicilia.

Le sue mani mescolavano pesanti pentole di pasta abbastanza grandi da nutrire  
due famiglie, noi cinque e i parenti immigrati che ospitavamo.

Le mani di mia madre avevano l'odore della fabbrica di prodotti in salamoia dove  
lavorava dopo che la depressione di mio padre lo tenne a casa.

Le mani di mia madre pagarono il salario di una settimana per il mio vestito di laurea in  
chiffon, del colore cobalto del Mediterraneo che si era lasciata indietro.

Le mani di mia madre carezzarono gentilmente le guance dei suoi nipoti.

Le mani di mia madre arrestarono la macchina per la dialisi dicendo, *è la mia ora.*

Le mani di mia madre riposarono sul lenzuolo del letto d'ospedale.  
Il suo corpo irraggiava la luce bianca dell'eterna grazia.

\*Pubblicato su *Tower Poetry*, Nov. 2011.

\*Ristampato su *Halycon Magazine*, Primavera 2014.

- - -

Venera Fazio è nata in Sicilia e ora vive a Bright's Grove in Ontario. Prima di dedicarsi alla scrittura e alla revisione, ha lavorato come assistente sociale. Ha co-curato sei antologie relative alla sua cultura d'origine, tra cui il numero della rivista *Descant* dal titolo *Sicily: Land of Forgotten Dreams*. Insieme a Delia De Santis, Venera sta ora lavorando a un'antologia sulle donne scrittrici italo-canadesi intitolata *Discovering Voice*. Le sue poesie e la sua prosa sono state pubblicate in riviste letterarie in Canada, Italia e negli Stati Uniti. Negli ultimi quindici anni Venera ha lavorato come volontaria nel comitato esecutivo dell'Associazione Scrittori/Scrittrici Italo-Canadesi.

### Poems

Venera Fazio

#### Nonna Maria\*

*(For Mary, our Grandmother Maria's namesake)*

*Blessed art thou among women*

Your family praised the quickness  
of your hands as you harvested  
almonds, hazelnuts, winter citrus and olives  
alongside sharecropper husband, nonno Nicola.

To the rhythm of your spade  
you awakened fields  
of pear-shaped tomatoes, elongated zucchini and ebony eggplants  
while nonno slept a drunken slumber.

*Full of grace*

Your soft voice and gentleness calmed the troubled.

You nourished the hungry and sick  
with baskets of fragrant produce.

Without shame or venom  
you accepted the betrayal  
by your spouse with your sister, Domenica  
his mistress.

*Blessed is the fruit of thy womb*

You nestled nine children  
five of your own  
and Nicola's four.

Your soul drowned in darkness  
when your daughter Santina died in childbirth  
and then later, flowered with love  
for your orphaned grandson, Domenico.

*The Lord is with thee*

Your heart ruptured  
soon after birth-father  
summoned your beloved grandson.

You died before any grey  
could lighten your nappy brown hair.

\*Previously published in *Tower Poetry*, Winter 2012.

### **My Mother's Hands\***

*After reading poem of same title by Joseph Farina*

At five years of age my mother's hands kept pace with her sharecropper parents  
as they gathered sacks of almonds, hazelnuts, and winter olives.  
She knew their harvest was divided between them and the landowner, the Duke.

My mother's hands remembered the poverty of her seven siblings  
as she tightly wound parcels in strips of faded bed sheets to  
ensure a safe postal journey to Sicily.

Her hands stirred heavy pots of pasta large enough to feed  
two families, the five of us and the immigrant relatives we sheltered.

My mother's hands smelled of pickle factory brine where  
she worked after my father's depression kept him home.

My mother's hands paid a week's factory salary for my chiffon graduation dress  
the color of the cobalt Mediterranean she left behind.

My mother's hands gently caressed the cheeks of her grandchildren.

My mother's hand halted the dialysis machine declaring, *my time has come*.

My mother's hands rested on the hospital bed sheet.  
Her body radiated white light of eternal grace.

\*Published *Tower Poetry*, Nov. 2011.

\*Reprinted Halycon Magazine, Spring 2014.

- - -

Venera Fazio was born in Sicily and now lives in Bright's Grove, ON. Before dedicating herself to writing and editing, she worked as a social worker (MSW). Altogether she has co-edited six anthologies relating to her culture of origin including the *Descant* issue, *Sicily: Land of Forgotten Dreams*. With Delia De Santis, she is currently working on an anthology highlighting Italian Canadian women writers titled *Discovering Voice*. Her poetry and prose have been published in literary magazines in Canada, Italy and the United States. For the past fifteen years, Venera has volunteered as an executive member of the Association of Italian Canadian Writers.